17 luglio 2022 - XVI Domenica del Tempo Ordinario

PREGHIAMO IN FAMIGLIA

«*"Una donna, di nome Marta, lo ospitò" nella sua casa. Il cammino richiede ogni tanto una sosta, desidera una casa, reclama dei volti. Marta e Maria, amiche di Gesù, gli aprono la porta della loro dimora. Anche Gesù aveva bisogno di una famiglia per sentirsi amato. Le comunità cristiane attraggono quando sono ospitali, quando si configurano come "case di Betania": nei primi secoli, e ancora oggi in tante parti del mondo dove i battezzati sono un "piccolo gregge", l'esperienza cristiana ha una forma domestica e la comunità vive una fraternità stretta, una maternità accogliente e una paternità che orienta*» (CEI, *I Cantieri di Betania*. Prospettive per il secondo anno del Cammino sinodale).

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.
https://youtu.be/wkzhZu1eBkM

PER DISPORCI ALL'ASCOLTO

Si accende un cero davanti a un'immagine di Gesù o al libro del Vangelo, oppure al centro del luogo di preghiera. Prepariamo il nostro cuore ad accogliere il Signore:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, **fratelli e sorelle**,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata e sempre vergine Maria,
gli angeli, i Santi e voi, **fratelli e sorelle**,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

PREGHIAMO

O Padre,
nella casa di Betania tuo Figlio Gesù
ha conosciuto il premuroso servizio di Marta
e l'adorante silenzio di Maria:
fa' che nulla anteponiamo all'ascolto della sua parola. **Amen!**

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (*Lc 10,38-42*)

In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò.
Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Lasciamoci aiutare dal cardinal Martini (http://www.seiparrocchia.it/wp-content/uploads/sites/1339/2020/03/PREGARE-IN-FAMIGLIA-III.pdf).

PREGHIAMO

Supplichiamo la misericordia del Signore Gesù, affinché anche nel nostro tempo la Chiesa possa portare la parola di salvezza a tutti gli uomini.

- Per la Chiesa, perché possiamo camminare come compagni, l'uno accanto all'altro sulla stessa strada. Preghiamo.

- Perché i nostri cuori e le nostre menti siano aperti ad ascoltare gli altri senza pregiudizi. Preghiamo.

- Perché nel cammino sinodale che stiamo compiendo siamo incoraggiati a parlare con coraggio e franchezza. Preghiamo.

- Perché la nostra vita cristiana si fondi sull'ascolto comune della Parola di Dio e sulla celebrazione dell'Eucaristia nella comunione del popolo di Dio. Preghiamo.

- Perché, attraverso il nostro camminare insieme, possiamo crescere nella responsabilità condivisa per la missione che ci è stata affidata. Preghiamo.

- Perché le radici Sinodali della Chiesa portino come frutto nuovi modi di essere al servizio gli uni agli altri. Preghiamo..

Preghiamo ancora Dio, padre misericordioso, come Gesù ci ha insegnato

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il Tuo nome, venga il Tuo Regno,
sia fatta la Tua volontà come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi i nostri debiti come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori
e **non abbandonarci alla** tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

O Dio, che santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione,
diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo
e rinnova anche oggi nel cuore dei credenti
i prodigi che nella tua bontà hai operato
agli inizi della predicazione del Vangelo.
Per Cristo nostro Signore. ***Amen.***

Il genitore, facendo con il pollice un segno di croce sulla fronte del figlio/a, dice:

Ci benedica Dio che è Padre, Figlio e Spirito Santo. ***Amen.***